ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4216 del 04/08/2017
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati. Approvazione del Progetto Unico di Bonifica (agli atti con PGBO/2017/14629), ai sensi del DM 31/2015, procedura "Esso Italiana Spa", sito "Ex PV 3915", via Corticella 190, Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4284 del 01/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno quattro AGOSTO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Approvazione del Progetto Unico di Bonifica (agli atti con PGBO/2017/14629), ai sensi del DM 31/2015, procedura "Esso Italiana Spa", sito "Ex PV 3915", via Corticella 190, Bologna.

Proponente: Esso Italiana Spa.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva (ai sensi del DM 31/2015) il Progetto Unico di Bonifica, consistente nell'Analisi di Rischio sito specifica e nel Progetto di Intervento, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 08/06/2017 (agli atti con PGBO/2017/18212);

2. Impartisce le seguenti prescrizioni:

   - Dovrà essere installato un nuovo piezometro in direzione nord-ovest (nel parco pubblico adiacente), penetrato fino all'interno delle ghiaie non necessariamente fino al fondo, fenestrato solo nelle ghiaie. Nel nuovo piezometro, in una prima fase, dovranno essere eseguite solo due campagne di campionamento, a cadenza coordinata con le campagne di sito, al termine delle quali si dovrà dare comunicazione dei risultati per poter valutare se proseguire o meno nei monitoraggi. Previo accordi col Comune di Bologna, lo stesso valuterà le possibilità di ottimale ubicazione del piezometro in area parco e darà disposizioni sul da farsi in merito all'occupazione di suolo pubblico.
   - Tra gli analiti di interesse potranno essere stralciati i composti IPA e Piombo Tetraetile;
   - In fase di campionamento dei soil-gas dovrà essere utilizzato un gas analizer, almeno per ossigeno ed anidride carbonica, per l'analisi dell'andamento dei parametri in fase di campionamento;
   - Per il collaudo finale dell'intervento si dovranno ottenere almeno tre campagne conformi;
   - L'esecuzione delle operazioni di campionamento dovranno essere concordate preventivamente con ARPAE Servizio Territoriale di Bologna.

3. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;

4. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambinetali del sito;

5. Dispone che la durata della presenta autorizzazione corrisponda alla durata delle operazioni di bonifica così come previste da progetto fino al raggiungimento degli obiettivi stabiliti;

6. Comunica che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;

7. Recepisce il parere e le prescrizioni del gestore del servizio idrico Hera Spa, che si allega al presente atto e di cui costituisce parte integrante;

8. In merito alle garanzie finanziarie, fissate pari al 50% del budget di progetto, emana le seguenti disposizioni:

   - La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro 45 giorni dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo per consentire di dare corso agli interventi di bonifica con adeguata tempestività. L'efficacia del provvedimento autorizzativo è condizionata alla preventiva prestazione ed accettazione della garanzia finanziaria.
   - La garanzia finanziaria va prestata a beneficio del Comune di Bologna a copertura dell'attuazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale, per un importo pari al 50% del budget previsto in base al computo metrico estimativo, sulla base di quanto disposto dall'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
   - Ai fini della costituzione della garanzia finanziaria il Proponente dovrà utilizzare il modello inserito a pag. 63 della Delibera di Giunta Regionale n. 2218 del 21/12/2015 (Integrazione e modifiche alla D.G.R. n. 1017/2015 relativa all'approvazione della *"Linea Guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da parte dei soggetti proponenti interessati"*);
   - Detta garanzia potrà essere prestata secondo una delle seguenti modalità:

     - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;

- fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 c. 1 lett. c del D.Lgs. n. 481/1992;
- polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica, in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.

- La garanzia finanziaria dovrà avere una durata pari alla durata dell'autorizzazione e comunque fino alla certificazione di avvenuta bonifica rilasciata dall'Ente competente ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

9. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;
10. dispone la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

L'Analisi di Rischio ed il relativo modello concettuale risultano congruenti con il sito in esame. Dato l'anomalo rapporto tra sorgente e dimensioni della proprietà, tipico dei siti contaminati relativi a punti vendita carburante come anche espresso nella norma speciale disposta col DM 31/2015, il tema della conformità ai confini dell'area verrà gestito non come conformità specifica rispetto a singoli punti POC ma con un criterio di mobilità generale della sorgente individuata. Questo al fine di ottenere una maggiore specificità e rappresentatività rispetto al sito e di consentire tanto il non trascurare superamenti delle soglie significativi ma apparentemente non a valle idrogeologico, quanto il non sovrastimare microsuperamenti ai presunti POC che non portano alcuna significatività di fuoriuscita del contaminante. Pertanto tutti i punti perimetrali al sito potranno essere considerati POC o comunque punti di collaudo degli interventi.
Risulta fondamentale ai fini del completamento del quadro ambientale e del dimensionamento generale dell'intervento indagare il margine di uscita della sorgente dal limite di proprietà. Nell'area limitrofa è presente un parco pubblico dove è possibile installare un piezometro a valle idrogeologico, la cui ubicazione dovrà essere ad una distanza ragionata, vale a dire abbastanza vicina per avere certezze di non spostamento sostanziale se la contaminazione non l'ha ancora raggiunto ed abbastanza lontana da fornire importante indicazione sul fatto che la contaminazione è di altra scala.
Il piezometro deve raggiungere la ghiaia e penetrarla sufficientemente e non necessariamente fino al fondo dal momento che si tratta di composti LNAPL, e dev'essere fenestrato solo nella ghiaia. Le indagini nel punto esterno sono volte a verificare uno status già evoluto della contaminazione, pertanto è sufficiente effettuare solo 2 campagne di campionamento e valutare poi i risultati per un eventuale prosecuzione.

Il Treno di tecnologie proposto per l'intervento di bonifica risulta congruente con le caratteristiche dell'inquinamento, conservando la possibilità, durante le fasi intermedie, di poter rieseguire valutazioni di rischio per la ritaratura dello scenario e degli obiettivi.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.
Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.
Con successiva deliberazione n. 88 del 28/07/2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna sono state date disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPA.

Il Responsabile S.A.C. di Bologna
(Dr. Valerio Marroni)

firmato digitalmente[5] *ai sensi del codice di amministrazione digitale*

[5] documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.